

Primo Piano

GRANDI MUSEI

IL TRIONFO DEL BAROCCO SOTTO LA MOLE

di SARA FRANCHINO

Una casa museo, frutto di un'eccellente lavoro di selezione sapientemente operata da **Pietro Accorsi** in anni di intuizioni che hanno fatto la storia dell'antiquariato italiano del '700, secondo un gusto raro che in controtendenza andava a riscoprire straordinarie preziosità barocche. E' così che oggi si presenta il **Museo Accorsi di Torino**. Museo che, per sua stessa volontà, costituisce l'eredità spirituale e materiale dell'omonimo antiquario. Varcato il portone dello storico **Palazzo del Castellamonte** (via Po 55), acquistato pezzo dopo pezzo dallo stesso **Accorsi**, si attraversa la scenica Galleria d'Ingresso per entrare nella Sala degli Oggetti montati, dove si trova un centinaio di cristalli montati in bronzo dorato secondo il gusto francese proprio del XVIII e XIX secolo e le porcellane **Meissen** (dal



MUSEO ACCORSI TORINO - sopra: Sala Luigi XV.
- in basso: particolare della camera da letto

nome della manifattura tedesca fondata da **Augusto il Forte di Sassonia**) della seconda metà del '700. Si passa dunque nella Sala Argenteria, nella Sala delle Tabacchiere, per fare ingresso nella anticucina e nelle cucine, dove, dopo tante raffinatezze nobiliari, campeggiano utensili, mobili e arredi d'uso domestico, tra cui pentole, lavamani, stampi, caffettiere, secchi, paioli... per un totale di 500 rami antichi.

Seguono la Sala Piattaia, la Sala delle Maioliche e delle Cristallerie, la Sala delle Porcellane e la Sala da Pranzo con le sue *chinoiserie*, che restituisce il fascino orientalizzante diffusosi in **Piemonte** nella prima metà del diciottesimo secolo. Ecco, quindi, il cuore del museo: la Sala della Musica, dominata da un fortepiano del 1818, con tre dipinti del paesaggista elvetico **Carlo Bossoli** (di cui si è parlato in **Art & Wine** n. 6); il Salotto **Luigi XVI** con alcuni dei mobili piemontesi più importanti della **Fondazione**, tra cui il doppiocorpo rivestito in maiolica di **Pesaro** (unicum, pare, per tecnica di decorazione applicata), un cassettoni attribuito a **Francesco Bolgìè** ed un cassettoni a mezzaluna attribuito all'arte sapiente di **Francesco Maria Bonzanigo**. (segue)



GRANDI MUSEI

FONDAZIONE ACCORSI

IL TRIONFO DEL BAROCCO SOTTO LA MOLE

SEGUE DA PAGINA 18

E poi, finalmente, l'atteso Salone del Piffetti, intitolato al famoso ebanista torinese, con il doppiocorpo firmato e datato "*Petrus Piffetti inve. fecit et sculpsit Taurini 1738*" con i suoi magnifici medaglioni ovali intarsiati con avorio e tartaruga a raffigurare scene classiche di matrimonio in cui si può apprezzare l'eccezionale maestria dell'artigiano nell'intarsio. Quindi la Camera da letto Bandiera; il Salotto **Luigi XV**, al cui centro domina un elegantissimo tavolino nuovamente opera di **Pietro Piffetti**; la Camera da letto di **Pietro Accorsi**, la Camera da letto veneziana; le due sale con le grandi scene di caccia del **Cignaroli**; la Sala dei sette Sacramenti, così chiamata dai soggetti delle opere del pittore francese **Pierre Charles Tremolières**; la Sala della pittura dell'Ottocento; il Salone Cinese; lo Studiolo di **Pietro Accorsi** e *dulcis in fundo* il Salotto tartaruga con il cassettoni con lastronatura a parqueterie del già citato ebanista torinese.

A dirigere la **Fondazione Accorsi**, il presidente **Giulio Ometto**, ha recentemente incaricato la storica dell'arte **Arabella Cifani**, la quale ha predisposto un articolato progetto culturale mirato a consolidare la vo-

MUSEO ACCORSI TORINO - sopra: Sala Piffetti, sulla destra il doppiocorpo realizzato proprio dal celebre ebanista

cazione museale dell'istituzione, proponendola quale centro studi d'eccellenza di livello internazionale per le arti decorative di sei-settecento.

Tutto ciò grazie alla promozione di incontri di studio, congressi e seminari, la produzione di proprie pubblicazioni e la redazione di un notiziario, l'istituzione di un premio internazionale per la storia delle arti in Piemonte. Nell'anno in corso saranno inoltre organizzate dieci conferenze mensili sulle arti decorative, durante le quali interverranno illustri relatori, selezionati tra i maggiori esperti del settore. Infine a qualificare quest'anno di attività della **Fondazione Accorsi** sarà "Elisir. Gocce d'Arte in Italia", quinta edizione dei percorsi culturali realizzati dal museo torinese, che si concretizzerà in itinerari culturali presso la **Venaria Reale**, l'**Accademia delle Scienze** e la **Biblioteca Reale di Torino**, **Villa Cimena a Castagneto Po** e **Palazzo del Carretto a Saluzzo**, il **Museo Borgogna** e la **Cascina Colombara a Vercelli**, il **Museo Diocesano di Arte Sacra di Susa**, il **Castello Sforzesco** e la **Casa Necchi Campiglio a Milano**.

INFO: WWW.FONDAZIONEACCORSI.IT TEL. 011-837688

ART & WINE

n. 7/2008 19